



Ragioneria
Generale
dello Stato

IL PRINCIPIO DNSH NEL PNRR

Focus edilizia

Francesca Cappiello

Unità di Missione NG-EU

Ministero dell'Economia e delle Finanze

1 marzo 2023



IL DNSH NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PNRR

- **La valutazione DNSH è fatta misura per misura:** non sul complesso del Piano, non sulla strategia di transizione verde
- **Il criterio** di riferimento per la valutazione DNSH **non è comparativo (rispetto alla situazione esistente) ma assoluto (rispetto a una situazione senza impatti ambientali negativi)**
- Il disegno di **alcuni interventi è stato modificato** a seguito della valutazione DNSH
- La conformità al principio DNSH è a volte integrata nella progettazione delle misure **anche a livello di M&T intermedi e finali** (per es. milestones con requisiti sui criteri di selezione dei progetti, con liste di esclusione, con verifiche su requisiti da applicare negli appalti, black list ATECO, etc.)

IL DNSH NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR 1/2

Per **assicurare il rispetto dei vincoli DSNH** in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ **indirizzino, a monte del processo, gli interventi** in maniera che essi siano conformi, inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza (es. negli avvisi per il finanziamento di progetti);
- ✓ **adottino criteri conformi nelle gare di appalto** per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ **raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione**, in relazione ad ogni singolo M&T, del rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

IL DNSH NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR 2/2

- Al fine di **assistere le amministrazioni** preposte alla gestione degli investimenti e delle riforme nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il **rispetto** di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR è stata redatta una **Guida operativa** (Circolare RGS n.32 del 30/12/ 2021).
- Le Guida operativa ha lo scopo di fornire un **orientamento** e suggerire possibili modalità per provare il rispetto del principio
- E' **responsabilità di ciascuna amministrazione** titolare attuare le misure secondo i principi DNSH che sono già codificati nella normativa nazionale e comunitaria; nella maggior parte dei casi, **la normativa nazionale di riferimento è già conforme ai principi DNSH e sono previste nell'ordinamento nazionale certificazioni ambientali idonee.**
- Nel caso in cui il DNSH impone requisiti aggiuntivi, essi sono evidenziati nelle **schede tecniche** che compongono la Guida.

LA GUIDA OPERATIVA 1/3

La Guida operativa comprende:

- **una mappatura** delle misure del PNRR
- **schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici** per ciascun investimento
- **schede tecniche, relative a ciascun settore di intervento** finalizzate a fornire alle Amministrazioni titolari delle misure PNRR e ai soggetti attuatori, una **sintesi delle informazioni operative e normative** che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH e nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, e i possibili elementi di verifica;
- **check list di verifica e controllo** per ciascun settore di intervento
- Appendice riassuntiva della **Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici**

GUIDA OPERATIVA 2/3

Sono stati individuati **inizialmente 29 cluster tassonomici**, ossia attività economiche, in cui è possibile raggruppare gli interventi del PNRR

1. Costruzione di nuovi edifici
2. Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
3. Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche
4. Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
5. Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
6. Servizi informatici di hosting e cloud
7. Acquisto servizi per fiere e mostre
8. Data center
9. Acquisto di veicoli
10. Trasporto per acque interne e marittimo
11. Produzione di biometano
12. Produzione elettricità da pannelli solari
13. Produzione di elettricità da energia eolica
14. Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi
15. Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse
16. Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate
17. Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi
18. Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica
19. Imboschimento
20. Coltivazione di colture perenni e non perenni
21. Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento
22. Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano)
23. Infrastrutture per il trasporto ferroviario
24. Realizzazione impianti trattamento acque reflue
25. Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)
26. Finanziamenti a impresa e ricerca
27. Ripristino ambientale delle zone umide
28. Collegamenti terrestri e illuminazione stradale
29. Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

GUIDA OPERATIVA 3/3

Per ogni attività economica sono state realizzate delle **schede tecniche** in cui sono riportati gli elementi qualificanti che garantiscono il rispetto del principio DNSH

- A. Codice NACE di riferimento** (se applicabile) delle attività economiche assimilabili a quelle previste dagli interventi del Piano
- B. Campo di applicazione della scheda** per inquadrare il tema trattato, le eventuali esclusioni specifiche e le eventuali altre schede Tecniche collegate
- C. Principio guida** che rappresenta il presupposto ambientale per il quale è necessario adottare la tassonomia; in questa sezione sono specificate le modalità previste per il contributo sostanziale, il cosiddetto Regime 1
- D. Vincoli DNSH** con gli elementi di verifica per dimostrare il rispetto dei principi richiesti dalla Tassonomia ambientale del Reg. UE/852/2020, **per ciascuno dei sei obiettivi ambientali**
- E. Perché i vincoli** relativa a ciascuno dei sei obiettivi ambientali (es. mitigazione, adattamento, protezione acque) sia nella “fase di realizzazione” sia nella “fase di esercizio” dell’investimento in oggetto
- F. Normativa di riferimento DNSH comunitaria e nazionale** con evidenziate le specificità introdotte dal Regolamento sulla tassonomia e il Regolamento Delegato che lo integra

FOCUS 6 OBIETTIVI AMBIENTALI

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se un investimento possa o meno arrecare un danno ai **sei obiettivi ambientali** individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo):

- ✓ alla mitigazione dei cambiamenti climatici
- ✓ all'adattamento ai cambiamenti climatici
- ✓ all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine
- ✓ all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti
- ✓ alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- ✓ alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi

Le schede tecniche di interesse per l'edilizia

- **Scheda 1**- Costruzione di nuovi edifici
- **Scheda 2** - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
- **Scheda 5** - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Es. Scheda 1 Costruzione di nuovi edifici: le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione di questo tipo di intervento alla luce dei criteri DNSH :

- Mitigazione del cambiamento climatico
- Consumo eccessivo di fonti fossili ed emissioni di gas climalteranti

- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Ridotta resistenza agli eventi meteorologici estremi e mancanza di resilienza a futuri aumenti di temperatura in termini di condizioni di comfort interno

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- Eccessivo consumo di acqua dovuto a sistemi idrici inefficienti;
- Interferenza della struttura con la circolazione idrica superficiale e sotterranea;
- Impatto del cantiere sul contesto idrico locale (inquinamento);
- Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi.

Economia circolare

Trasporto a discarica e/o incenerimento di rifiuti da costruzione e demolizione, che potrebbero essere altrimenti efficientemente riciclati/riutilizzati;
Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione;
Presenza di contaminanti nei componenti edilizi e di eventuali rifiuti pericolosi da costruzione e demolizione derivanti dalla ristrutturazione edilizia;
Presenza di contaminanti nel suolo del cantiere.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Inappropriata localizzazione dell'edificio; impatti negativi sugli ecosistemi se la costruzione avviene in un'area di conservazione o in un'area ad alto valore di biodiversità;
Rischi per le foreste dovuti al mancato utilizzo di legno proveniente da foreste non gestite in modo sostenibile e certificate.

Scheda 1- Costruzione di nuovi edifici – Elementi di novità DNSH

Gli elementi di novità derivanti dall'applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente riguardano:

- ❖ I **traguardi energetici da raggiungere**, qualora sia stato condiviso con la Commissione un “**contributo sostanziale**” alla mitigazione dei cambiamenti climatici di tale investimento. In tal caso la domanda di energia primaria negli edifici finanziati dal PNRR deve essere inferiore del 20% alla domanda di energia primaria risultante dai requisiti NZEB (edificio a energia quasi zero).
- ❖ L'obbligo di **adottare requisiti NZEB** per i nuovi edifici, ricadenti in Investimenti per il quale non è stato previsto un contributo sostanziale
- ❖ La verifica **dell'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici**;
- ❖ L'adozione di **apparecchiature per l'erogazione dell'acqua** che garantiscono il risparmio idrico (<http://www.europeanwaterlabel.eu/eu/>); *
- ❖ Il requisito da dimostrare che **almeno il 70 %** (in termini di peso) **dei rifiuti da costruzione e demolizione** non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere **è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale**, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;
- ❖ In caso di **costruzioni in legno, 80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC** o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico. In tal caso, saranno adottate tutte le misure precauzionali previste dal nostro ordinamento, quali ad es. la valutazione di incidenza, la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

L'AGGIORNAMENTO DELLA GUIDA OPERATIVA 1/2

Le novità della Guida 2.0

- Alla fine del mese di settembre sarà disponibile una **versione aggiornata della Guida operativa MEF**.
- Le principali novità presenti nella Guida riguardano:
 - ✓ l'inserimento di due nuove schede su **Impianti di irrigazione** e **Trasmissione e distribuzione di energia elettrica**
 - ✓ **il recepimento di integrazioni e modifiche** proposte dalle amministrazioni centrali per rendere le schede più coerenti con l'attuazione delle misure
 - ✓ **la revisione della mappatura** di correlazione tra investimenti/riforme e schede tecniche

LE NOVITA' SUL SITO www.italiadomani.it

Ti trovi in: [Home](#) / Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR

Condividi su:



Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR

- ✓ Tutti i **documenti di riferimento** (compresa la normativa e le schede di autovalutazione)
- ✓ La **Guida operativa MEF**
- ✓ I **webinar** (video e slide) su: adempimenti enti locali e progettisti, edilizia, rifiuti, mezzi e reti di trasporto, produzione di energia, rigenerazione urbana, piccole e medie opere, ICT
- ✓ Le **FAQ**: generali, sull'edilizia, sulla gestione dei rifiuti, sull'energia, varie

Grazie per l'attenzione!